



DLLC
DIPARTIMENTO DI
STUDI LETTERARI,
LINGUISTICI E COMPARATI

Verbale riunione Sottocommissione della Paritetica Docenti-Studenti del DSLLC
25.10.2021

Il giorno 25 ottobre 2021, alle ore 11 si è riunita la Sottocommissione dipartimentale paritetica docenti studenti, insieme ai Coordinatori dei Corsi di Laurea del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati e ai rappresentanti degli studenti, in modalità telematica, sulla piattaforma Microsoft Teams, con il seguente o.d.g.:

- 1) Comunicazioni;
- 2) Presa in carico da parte dei CdS delle criticità segnalate dalla CPDS nella Relazione del 2020;
- 3) Valutazione delle opinioni studenti e laureandi per a.a. 2019-2020;
- 4) Eventuali criticità nell'andamento della didattica a distanza (inclusi esami e lauree) nel 2020-2021;
- 5) Varie ed eventuali.

Sono presenti come membri della Sottocommissione i proff.:

Lucia di Pace, Jana Altamova, Vincenzo Bavaro, Giuseppina Notaro

Sono presenti come Coordinatori dei Corsi di Laurea i proff.:

Michela Venditti, Riccardo Palmisciano, Johanna Monti, Valeria Varriano, Anna Maria Cimitile, Alberio Manco

Sono presenti come rappresentanti degli studenti:

Vanda Savkina (rappresentante di MTS)

Domenico Pio Ianuale (rappresentante di MC)

Presiede la seduta la prof.ssa Lucia di Pace, svolge il ruolo di segretario verbalizzante la prof.ssa Giuseppina Notaro.

La seduta comincia alle ore 11:10.

Tra le Comunicazioni, la prof.ssa di Pace comunica che i lavori per il riassetto della Commissione Paritetica procedono molto a rilento perché prevedono una riforma dello statuto d'Ateneo. Pertanto, non essendo ancora riconosciuta l'esistenza delle Commissioni dipartimentali, nelle prossime elezioni degli studenti - che si terranno a dicembre - non è prevista l'elezione di rappresentanti studenti in questi organi. Questo rappresenta un problema molto grave: tra i rappresentanti presenti nella Sottocommissione dello scorso anno, alcuni si sono laureati, altri si sono ritirati dall'incarico perché impegnati con lo studio. La presidente invita i colleghi dei diversi CdS a cercare di individuare studenti disponibili, che possano essere presenti alle riunioni della CPDS, dal momento che deve essere garantito il criterio della pariteticità. La prof.ssa Varriano sottolinea che potrebbe essere importante offrire degli incentivi agli studenti, affinché si impegnino come rappresentanti nei vari organi.

Subito dopo, la presidente dà inizio alla discussione sulla presa in carico da parte dei CdS delle criticità segnalate dalla CPDS nella Relazione del 2020, sulla valutazione delle opinioni studenti e laureandi per l'anno acc. 2019-2020, e su eventuali criticità nell'andamento della didattica a distanza (inclusi esami e lauree) nel 2020-2021.

Prende la parola il Coordinatore del corso di Laurea Triennale in Mediazione Linguistica e Culturale prof. Alberto Manco. Il prof. Manco afferma di aver rilevato l'enorme lavoro fatto dalla CPDS per mettere a fuoco i pregi e i difetti del corso e conferma le rilevazioni su uno dei punti critici, e cioè quello relativo alla compilazione del questionario. Sottolinea che il CdS si sta impegnando per sollecitare gli studenti a completarlo e a farlo in maniera consapevole, e di aver contestualmente proposto di chiedere all'Ateneo di supportare questa attività di pubblicizzazione del questionario con materiali informativi per gli studenti. Molto spesso i risultati non riflettono esattamente la realtà delle cose forse anche a causa del fatto che gli studenti non sono "formati" per una consapevole compilazione. Una delle più importanti criticità emersa dal questionario riguarda le conoscenze pregresse, che rappresentano un punto critico in particolare per lingue che si affrontano per la prima volta. Per ciò che riguarda il coordinamento di stage e tirocini, il prof. Manco afferma che tutti i docenti, durante la pandemia di Covid, hanno fatto uno sforzo enorme in questa direzione per consentire agli studenti di laurearsi, ma è mancato un coordinamento con l'Ateneo. Una non ottimale organizzazione si coglie anche con il ritorno delle attività in presenza, che ha fatto emergere nuove criticità riguardo alla mancanza di spazi e attrezzature disponibili per gli studenti. Sempre riguardo alle AAF, il prof. Manco sottolinea la difficoltà di organizzare le suddette attività, soprattutto per il mancato controllo delle iscrizioni e delle prenotazioni da parte del sistema. Infine, per ciò che riguarda gli esami scritti delle lingue, afferma che ci sarebbe bisogno di procedure di controllo più articolate, anche a tutela degli studenti, che magari si sanno organizzare

meglio nella dinamica a distanza. Il prof Manco conclude sottolineando che CdS ha dedicato una riunione del gruppo AQ all'analisi delle opinioni studenti.

Prende la parola la Coordinatrice del Corso di Laurea Magistrale in Traduzione Specialistica, prof.ssa Johanna Monti. La prof.ssa Monti afferma che le conoscenze in entrata e le competenze pregresse degli studenti che si iscrivono al CdS sono spesso insufficienti e questo rappresenta un punto su cui effettuare adeguate riflessioni. Una criticità riguarda il fatto che gli studenti si sono lamentati della ripetitività nei contenuti dei programmi degli esami sia rispetto a precedenti insegnamenti della triennale sia, in senso orizzontale, tra gli stessi insegnamenti del Corso di laurea magistrale. È stato fatto, quindi, un controllo sui programmi proposti, soprattutto per vedere se corrispondessero ai criteri da rispettare e, subito dopo, sono stati contattati i docenti interessati per chiedere loro di completare le informazioni mancanti, soprattutto per ciò che concerne la chiarezza delle modalità di svolgimento dell'esame. Per ciò che riguarda la didattica a distanza, la prof.ssa Monti afferma che gli studenti del CdS non hanno avuto un'opinione negativa, ma nemmeno completamente positiva, con una sospensione del giudizio. Nel corso di questi due anni di pandemia, infatti, all'interno del CdS sono state fatte diverse valutazioni (l'importanza delle conoscenze tecniche per la DAD; la partecipazione a volte agevolata dagli insegnamenti in DAD, i risultati della stessa, e l'impatto positivo o negativo sul percorso accademico). All'interno del CdS, infine, il gruppo AQ, con la collaborazione dei due rappresentanti degli studenti, ha esaminato e valutato i questionari di gradimento degli studenti.

Interviene la Coordinatrice del Corso di Laurea triennale in Lingue e Culture comparate, prof.ssa Michela Venditti. La prof.ssa Venditti comunica che, per ciò che riguarda le conoscenze pregresse, si è organizzato un seminario obbligatorio di introduzione allo studio della letteratura per il primo anno, che ha avuto un buon esito nei due cicli che sono stati organizzati; tuttavia, non si hanno ancora dati specifici sulla ricaduta di questa iniziativa. Dopo il seminario gli studenti affrontano un test finale a risposta multipla, su Google forms, e i risultati sembrano soddisfacenti: nei cicli svolti ci sono stati solo un paio di casi di insufficienza. L'opinione degli studenti, emersa dal questionario, è abbastanza positiva ma il CdS è intervenuto su alcuni insegnamenti con criticità. Per ciò che riguarda la gestione dei Tirocini durante il periodo di emergenza sanitaria, la prof.ssa Venditti si dichiara d'accordo con il prof. Manco nel ribadire che i docenti si sono impegnati al massimo, mentre dagli uffici non sono arrivati aiuti concreti.

La prof.ssa di Pace chiede alla Coordinatrice di CP se nel CdS è stato fatto qualcosa per sensibilizzare gli studenti riguardo all'importanza della compilazione del questionari di valutazione della didattica, dal momento che il suo corso di laurea è stato quello che lo scorso anno aveva fatto registrare la percentuale di risposte più bassa rispetto agli altri CdS. La prof.ssa Venditti afferma che gli studenti sono stati spesso sollecitati su questo

argomento, durante le lezioni, negli orientamenti ecc. La prof.ssa di Pace consiglia a tutti i coordinatori non solo di sollecitare gli studenti, ma anche di guidarli nella comprensione dei diversi quesiti, che in alcuni casi sono formulati in maniera poco trasparente.

La prof.ssa Venditti continua dicendo che si sottolinea spesso, con gli studenti, che i questionari sono anonimi, e che quindi non si devono temere reazioni dei docenti, cosa che, invece, loro temono. Per ciò che riguarda le AAF, il CdS ha un'offerta annuale molto ampia, ma anche per questo corso di laurea si ripresenta il problema per cui molti studenti si iscrivono a più attività contemporaneamente, e si chiede quindi una modalità di controllo delle iscrizioni.

La studentessa Vanda Savkina interviene per sottolineare l'impossibilità di inserire una risposta aperta nell'ultimo punto del questionario, cosa che porta gli studenti a dover scegliere tra le opzioni offerte che possono non corrispondere alle opinioni degli studenti; suggerisce, pertanto, di inserire un campo con la voce "Altro".

La prof.ssa di Pace afferma che si dovrebbe cercare di adattare il questionario alle esigenze di espressione degli studenti, dal momento che il singolo Ateneo non può decidere alcun cambiamento se adotta il questionario ANVUR. In ogni caso, sottolinea l'importanza di pubblicizzare tra gli studenti l'esistenza della CPDS, in modo tale che quando sorgono difficoltà o disagi a cui il questionario non può dar voce, queste possano essere segnalate alla Commissione paritetica. Tutte le problematiche e le segnalazioni che arrivano ai coordinatori dovrebbero passare prima dalla CPDS, che le riceve e, solo successivamente, ai coordinatori, che poi si rivolgono ai docenti dei singoli insegnamenti.

Prende la parola la coordinatrice del Corso di laurea magistrale in Letterature e Culture Compare, prof.ssa Valeria Varriano. La prof.ssa Varriano afferma che non ci sono grandi problemi all'interno del CdS: in occasione della visita della CEV, nel 2019, si era notato un numero limitato di questionari a cui avevano risposto gli studenti, e per questo motivo si è lavorato affinché si incrementasse il numero, e oggi ne risultano compilati quasi 300 in più. La coordinatrice afferma che però la nuova piattaforma di SISValDidat non permette una facile consultazione dei dati che riguardano il CdS, e ringrazia la CPDS per il lavoro fatto. Una delle problematiche che è emersa dai sondaggi è la richiesta da parte degli studenti di introdurre prove intercorso; questo aspetto va affrontato contestualmente alla gestione degli esami a distanza, inaugurati durante il periodo di pandemia. La prof. Varriano precisa che nel passaggio alla didattica a distanza, con tutti i problemi che questa ha comportato, non è stata presa in considerazione la possibilità delle prove intercorso, anche se la differenza delle diverse modalità di esame tra lingue occidentali e orientali ha complicato la percezione degli studenti. Le lingue orientali, infatti, si stanno orientando verso l'inserimento di prove intercorso (per ora il cinese e forse anche il giapponese). La coordinatrice, inoltre, informa che è in netto miglioramento il numero dei laureati del CdS: gli studenti hanno sempre affermato che i problemi che

rallentavano il percorso per la laurea erano legati alla scelta di trascorrere un periodo di studio all'estero oppure alla condizione di essere pendolari; con la pandemia queste due condizioni, per motivi diversi, si sono cancellate e, di conseguenza, si potrebbe verificare se effettivamente i ritardi delle carriere possono essere imputati a questi fattori. La prof. Varriano riferisce anche della richiesta, da parte di alcuni studenti, di mantenere la DAD anche dopo la fine dell'emergenza, magari in modalità *blended*. Gli studenti, inoltre, hanno chiesto, sin dall'inizio dell'anno accademico, la riapertura delle aule studio, e che anche le lezioni dei CEL siano pianificate in presenza e non a distanza. Altra problematica attuale è quella delle prenotazioni delle lezioni, che spesso devono essere effettuate in orari notturni. La prof.ssa Varriano conferma il numero esiguo di studenti che è a conoscenza della CPDS, anche perché ha sottoposto un questionario agli stessi studenti e solo il 20% ha affermato di conoscere questa Commissione. Per ciò che riguarda i programmi, infine, la coordinatrice afferma di aver trovato difficoltà a reperire e valutare quelli degli insegnamenti afferenti al DSLC.

La prof.ssa di Pace conferma di essere a conoscenza delle difficoltà relative al sistema di prenotazione delle lezioni in presenza, alle quali si aggiungono anche quelle di organizzarsi tra le lezioni in presenza e a distanza nella stessa giornata. Un ulteriore disagio è rappresentato dal fatto che non c'è la possibilità di cancellare la prenotazione, cosa che sarebbe fondamentale per permettere a chi non è riuscito a prenotarsi in tempo di subentrare a chi si è cancellato.

Prende la parola la Coordinatrice del Corso di Laurea triennale in Lingue, Letterature e culture dell'Europa e delle Americhe, prof.ssa Francesca De Cesare. La prof.ssa De Cesare afferma che nel corso dei Consigli di corso di laurea di luglio e settembre 2021 si è discusso delle osservazioni fatte dalla CPDS sul CdS. Concorde sulla difficoltà di consultazione della nuova piattaforma di SISValDidat, anche perché si possono effettuare ricerche solo per insegnamento e non per docente. In ogni caso, afferma che i valori che riguardano il CdS sono migliorati: è stato effettuato un monitoraggio sulle votazioni basse dei singoli insegnamenti e si è segnalato ai vari colleghi di prendere visione delle proprie valutazioni. Per ciò che riguarda le conoscenze pregresse, il CdS ha organizzato seminari metodologici durante il Welcome day, ed ha collaborato alla creazione di un corso su Moodle per il recupero delle lacune in ingresso, con un test di verifica finale. La partecipazione però è stata scarsa: 58 studenti avevano fatto il corso ad aprile, e solo 9 su 85 studenti totali hanno completato il test, anche se dal questionario che viene erogato successivamente la valutazione degli studenti risulta positiva. In effetti, è ancora minima la consapevolezza dell'importanza dell'interazione studente-docente per il miglioramento della didattica. Tutte le attività organizzate dal CdS prevedono un questionario per il gradimento finale, che ha lo scopo di individuare le necessità degli studenti. Il problema fondamentale del CdS, continua la prof. De Cesare, è la mancanza di rappresentanti, e ribadisce che al coordinatore non pervengono segnalazioni di alcun

tipo. Si è sempre cercato di informare gli studenti su come muoversi all'interno della pagina del Cds, perché tutte le informazioni sono sul sito. Per le competenze sul primo anno, si è fatto un notevole sforzo per rinforzare i corsi di lingua su Moodle per varie lingue, insieme al percorso Tandem, organizzato anche con l'aiuto del CLAOR. Il CdS ha inoltre creato un questionario ad hoc sulla didattica, presente sulla pagina del CdS, per raccogliere le opinioni degli studenti. Per ciò che concerne le AAF, il CdS ha accolto le richieste di un seminario specifico per EA: per lo scorso si è tenuto sulla piattaforma Teams, ma si pensa di organizzarlo anche per l'anno in corso. Anche la prof.ssa De Cesare è d'accordo con i colleghi già intervenuti sulla problematicità dell'organizzazione dei Tirocini durante il periodo di pandemia, così come sull'assenza del supporto da parte degli uffici, soprattutto perché il CdS EA non prevede Tirocini interni. La coordinatrice inoltre informa che i programmi degli insegnamenti impartiti sul Cds sono stati monitorati a settembre dal gruppo AQ, e successivamente sono state inviate le mail ai docenti per le criticità riscontrate, con la preghiera di rinviare i programmi corretti all'ufficio. Conclude, sottolineando che il CdS segnala sempre agli studenti l'importanza della compilazione dei questionari.

Prende la parola la Coordinatrice del Corso di Laurea magistrale in Lingue e Letterature Europee e Americane, la prof.ssa Anna Maria Cimitile. La prof.ssa Cimitile afferma che, relativamente ai risultati dei questionari di valutazione degli studenti, le apparenti criticità riguardano le conoscenze in ingresso e il carico didattico, che fanno registrare i valori in proporzione più bassi, ma comunque non negativi in termini assoluti, dal momento che si attestano intorno al 7,5. Proprio in considerazione di ciò, il gruppo AQ del CdS non ha ritenuto opportuno avviare azioni correttive, e nemmeno ha giudicato necessario alzare il livello di ammissione al CdS: i requisiti di accesso rappresentano un buon filtro. Per l'anno prossimo, però, il CdS proprio allo scopo di intervenire sul punto delle "conoscenze preliminari", si è riproposto di organizzare delle lezioni demo per gli insegnamenti che risultano del tutto nuovi agli studenti della magistrale; tali lezioni si terranno a distanza, in un'unica giornata fissata prima della scadenza dei termini dell'immatricolazione (tra luglio e settembre). La prof.ssa Cimitile prosegue nel commento delle valutazioni degli studenti, mettendo in evidenza come i dati derivanti dai questionari siano in miglioramento. Per ciò che concerne i giudizi non pienamente soddisfacenti su aule e attrezzature, i problemi, con ogni evidenza, non dipendono dal CdS ma dalle strutture d'Ateneo. In ogni caso, proprio allo scopo di limitare i disagi degli studenti, la coordinatrice comunica che si sta incrementando l'attività di orientamento (sono stati organizzati 3-4 incontri in ingresso, e se ne prevedono anche in itinere). La prof.ssa Cimitile riferisce che alcuni studenti si sono rivolti al collettivo studentesco Link per lamentarsi della distribuzione poco equilibrata tra insegnamenti (e quindi tra esami), del primo e secondo semestre. La coordinatrice precisa che il CdS propone uno schema di distribuzione degli insegnamenti che poi viene rivisto dal Polo Didattico che in alcuni

casi può non accogliere la pianificazione suggerita per i problemi connessi alla trasversalità degli insegnamenti tra diversi CdS, anche di altri Dipartimenti. Tuttavia, anche grazie all'intervento della Direttrice del Dipartimento, alcuni problemi di sono risolti e si è proceduto a spostare alcuni insegnamenti da un semestre all'altro.

Anche in questo CdS mancano i rappresentanti degli studenti e ciò rappresenta una forte criticità. La prof. ssa Cimitile, come gli altri coordinatori, sottolinea che il CdS effettua annualmente una verifica dei programmi dei singoli insegnamenti, dedicando particolare attenzione alla chiarezza sulle modalità di svolgimento dell'esame. Passando ad altri aspetti di monitoraggio dell'efficacia del Corso, la prof.ssa Cimitile fa presente che i parametri sull'Internazionalizzazione sono migliorati, anche se, evidentemente, con lo scoppiare dell'emergenza sanitaria, tutto si è un po' rallentato. Per quanto concerne gli sbocchi lavorativi, c'è stato un incontro con gli stakeholders a giugno scorso, e vi è un assiduo confronto con il gruppo AQ: i dati, purtroppo, non sembrano migliorare sensibilmente e, proprio per ovviare a ciò, il CdS si ripropone di continuare a organizzare questi incontri. Infine, la coordinatrice afferma che MEA è il corso di laurea magistrale con più iscritti dell'Ateneo e con un'alta percentuale di studenti che dichiara che si riscriverebbe allo stesso corso di studi, nonostante il dato non particolarmente positivo relativo all'indice di occupabilità.

Prende la parola il coordinatore del Corso di Laurea magistrale in Lingua e cultura italiana per stranieri, prof. Riccardo Palmisciano. Il prof. Palmisciano afferma che dai questionari è stata rilevata una richiesta di maggiore chiarezza nei programmi di esame, e si è lavorato affinché le modalità di esame fossero esplicitate in maniera chiara, grazie anche alla definizione di una griglia scritta così che lo studente sappia su che cosa verrà valutato con chiarezza. Per ciò che riguarda la percezione del possesso dei prerequisiti, il CdS ha lavorato molto in questa direzione, ottenendo dei miglioramenti: il quesito D1 è passato da 7,32% a 7,73%, dato comunque sempre migliorabile. Sempre per le conoscenze in ingresso, si sono offerti diversi momenti di orientamento per gli studenti, durante i quali si è pensato di fornire, oltre alle indicazioni generali, anche una lista di contenuti indispensabili da possedere per l'iscrizione al CdS. Queste indicazioni sono comprensive anche di bibliografie iniziali, utili per superare il test di ammissione e, più in generale, per le finalità educative del CdS. In ogni caso, il corso è valutato molto bene dagli studenti per tutti gli aspetti indagati nel questionario. Per ciò che riguarda gli stakeholders e l'indice di occupabilità, il prof. Palmisciano informa che è stata messa in atto una riforma del piano di studio che coinvolge anche le parti sociali, e i dati sul tasso di occupazione (riferiti alle indagini AlmaLaurea) sono decisamente confortanti: 44,4% di occupati a un anno dalla laurea e 100% a tre anni. I laureati del CdS, inoltre, hanno buone retribuzioni, più alte mediamente rispetto all'Ateneo. Il prof. Palmisciano afferma che si chiederà una conferma di questi dati agli stakeholders, e anche consigli per migliorare l'offerta formativa. Gli studenti avevano richiesto di proseguire lo studio di una lingua straniera in tutti e due gli anni, richiesta, tra l'altro, condivisa anche dai docenti, ma non si è potuta

soddisfare. Si è pensato, inoltre, di inserire un esame di Antropologia, anche tra quelli “a scelta”, per dare la possibilità di una laurea che fornisca tutti i CFU per accedere all’insegnamento nella classe di concorso specifica, ma anche gli altri 24 CFU per renderla una laurea abilitante. Il coordinatore chiede a chi spetti l’inserimento delle schede SUA sulla pagina del CdS, visto che nella relazione della CPDS dello scorso anno si afferma che non sono rese note quelle degli anni scorsi e quella attuale.

La prof.ssa di Pace, a questo proposito, sottolinea il fatto che le pagine del sito di Ateneo dei vari CdS spesso non sono aggiornate. Il coordinatore del CdS può sollecitare l’ufficio per l’aggiornamento della pagina, e magari trovare un referente che monitori i vari inserimenti dei documenti. La mancanza di aggiornamento è un aspetto negativo per il CdS perché se non sono presenti tutte le informazioni, soprattutto a distanza, risulta difficile il reperimento delle notizie, anche per gli studenti.

Il professor Manco interviene a questo proposito sulla necessità di sensibilizzare l’Ateneo su un altro aspetto che potrebbe appesantire il lavoro dei coordinatori e dei loro delegati, perché nelle ultime indagini del PDQ viene proposto di dare la possibilità a ogni singolo docente di curare personalmente le schede dei programmi e inserirle in ESSE3; questa possibilità è stata discussa in Collegio di area didattica, con pareri contrari da parte di tutti i docenti. Inoltre, sottolinea ancora come si avverta il bisogno di un maggiore supporto tecnico in ogni attività che i docenti devono svolgere al di fuori della didattica. La professoressa De Cesare aggiunge che nell’ultimo periodo i docenti sono stati gravati di un ulteriore carico, e cioè quello di assistenza al test d’inglese a inizio anno accademico: sostiene di aver avuto un’enorme difficoltà a reperire colleghi per l’assistenza, per tutto quello che comporta, in termini di tempo e di impegno e si chiede il perché questa assistenza sia affidata ai docenti, mentre potrebbe essere a carico dell’Ateneo. La professoressa Varriano si dichiara d’accordo con la collega, aggiungendo anche che in molti Atenei vi sono società di assistenza per i test di ingresso alle quali anche il nostro Ateneo potrebbe rivolgersi. La professoressa Altmanova appoggia le rimozioni delle colleghe, affermando inoltre che quest’anno, a differenza degli anni precedenti, quando era organizzata dal MIUR, l’assistenza è stata affidata ai docenti, che hanno dovuto garantire tre giorni pieni.

La professoressa di Pace prende la parola per suggerire a tutti i colleghi coordinatori di presentare questa problematica in sede di Collegi di area didattica, prendendo una posizione netta contro questa organizzazione.

Null’altro essendovi da discutere la seduta è tolta alle ore 13:30. Del che è verbale, letto e approvato seduta stante in modalità telematica.

La Presidentessa

La Segretaria

F.to Lucia di Pace

F.to Giuseppina Notaro